



F federazione
I italiana
S indacale
A assicurazioni
C reddito

Coordinamento Banca dell'Adriatico

PROPOSTA INDECENTE

Ammantata da una definizione "etica" ("*Contratti per il sostegno all'occupazione*") l'Azienda ha presentato alle nostre delegazioni trattanti una proposta che la **FISAC**, anche per bocca del Segretario Generale Mimmo Moccia, ha subito definito inaccettabile.

In sostanza Intesasanpaolo vorrebbe introdurre (sperimentalmente? ...) in alcune zone del nostro Paese, tra cui l'**Abruzzo**, una nuova figura di lavoratore "a scartamento ridotto". Un collega, cioè, destinato ad incarichi non commerciali quali *attività di back office, gestione magazzino e corrispondenza, sicurezza fisica e informatica, electronic e telephone banking, trattamento e trasporto valori*.

Naturalmente, essendo queste attività considerate a *basso valore aggiunto*, l'Azienda, che pur offrirebbe con magnanimità questi posti a giovani disoccupati di zone depresse, vorrebbe uno "*sconto*" sui costi contrattuali e cioè:

- **Ribasso di almeno il 20% delle tabelle retributive**
- **Aumento delle ore di lavoro settimanali a 40**
- **Riduzione di 5 giorni di ferie**
- **Regole più restrittive sui contratti part time (ovviamente per tutte le lavoratrici ed i lavoratori).**

L'aspetto più grave, comunque è che, se si aprisse questa "porta", facilmente subito dopo od in contemporanea ci potremmo trovare di fronte a richieste, al momento sottaciute, che potrebbero coinvolgere anche il personale attualmente in servizio:

- **Una revisione, con successiva ridefinizione, delle attività e delle strutture ritenute sussidiarie e complementari, quindi non più funzionali, al sistema bancario**
- **Un conseguente e deciso attacco ai capitoli dell'Area Contrattuale che fino ad oggi hanno salvaguardato migliaia di lavoratori dei Back Office, l'attuale Consorzio.**
- **L'applicazione dell'accordo in prima battuta in alcune regioni del meridione, tra cui l'Abruzzo, introdurrebbe salari differenziati (*diconsi gabbie salariali*).**

La FISAC CGIL di Banca dell'Adriatico si impegna, in sintonia con la sua delegazione trattante ed il suo Segretario Generale, a respingere, con fermezza, proposte che allo stato possono definirsi irricevibili, incalzando l'Azienda per il pieno rispetto degli **accordi già esistenti** a tutela delle lavoratrici ed i lavoratori in servizio e per la stabilizzazione dei rapporti a tempo determinato già presenti.

FISAC CGIL BANCA DELL'ADRIATICO

Pesaro, 28 ottobre 2009